



SEZIONE DI VERONA



Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

MERCOLEDI' 10 GIUGNO 2026

14° RADUNO INTERREGIONALE SENIORES

In località Tonezza del Cimone (Vicenza) con il pullman

(3 percorsi: tranquilla- tradizionale- intermedia)

Ritorna il tradizionale Raduno dei Gruppi Seniores del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Alto Adige, che quest'anno si terrà in Località Tonezza del Cimone in provincia di Vicenza. Punto di ritrovo sarà il Centro Congressi Tonezza. L'evento è organizzato dalla sezione CAI di Montecchio Maggiore.

La Zona:

L'Altopiano di Tonezza (noto anche come Altopiano di Tonezza e dei Fiorentini) si trova in Veneto, nella parte nord-occidentale della provincia di Vicenza, al confine con il Trentino. Ecco i punti di riferimento principali per localizzarlo:

- *Comune principale: Tonezza del Cimone, situato a un'altitudine di circa 1.000 metri.*
- *Vette principali: L'area è dominata dal Monte Cimone di Tonezza (1.226 m) e dal Monte Spitz di Tonezza (1.694 m).*
- *Confini geografici: Si sviluppa tra la Val d'Astico a est e la Val Rio Freddo a ovest. È collegato all'Altopiano dei Fiorentini e, più a nord, confina con l'Altopiano di Folgaria in Trentino.*

Il programma della giornata:

08:15 – 10:15 Arrivo dei partecipanti nelle varie località di partenza delle escursioni: Arsiero loc. Crosara - Tonezza Contrada Campana - Contrada Sella - Bocchetta degli Alpini - Piazzale degli Alpini - Centro Congressi Tonezza.

08:30 – 10:30 Raduno dei partecipanti secondo la scelta degli itinerari effettuata ed inizio delle escursioni.

13:00 – 13:30 Rientro dalle escursioni, ritiro gadget a cura dei capigruppo presso il Centro Congressi Tonezza.

13:00 – 14:00 Trasferimento presso Palatenda del Comune di Tonezza (10 mt. dal Centro Congressi). Inizio del momento conviviale. Intervento delle autorità. Ogni tavolo sarà contrassegnato con il nome della sezione CAI di appartenenza.

N.B. Verrà offerto un piatto di pasta, con ragù o pomodoro, acqua e vino nei tavoli. Ogni gruppo dovrà provvedere autonomamente all'approvvigionamento di altri viveri per i propri partecipanti.

16:00–17:00 Chiusura della manifestazione. Passaggio del testimone ai prossimi organizzatori del 15° Raduno Seniores dell'anno 2027.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores **a partire dalle ore 9 del giorno 18 Maggio 2026 e fino alle ore 17,00 del 27 Maggio 2026 per motivi organizzativi.**

- **Per qualsiasi informazione inviare messaggio whatsapp al numero 349 4561293 Carlo Voltan**

- **CANCELLAZIONI: entro e non oltre le ore 17.00 del 27 Maggio 2026. Oltre tale data al socio verrà richiesto il pagamento della quota pullman e della quota di iscrizione obbligatoria di euro 10 (vedi sotto) nel caso NON venga sostituito da altro socio in lista di attesa.**

- **RADUNO E PARTENZA UNICA: ore 06.00 – LOCALITA':** Verona Borgo Santa Croce via Verdi 9 di fronte al Cinema Alcione.

- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto.

- **PRANZO: Verrà offerto un piatto di pasta, con ragù o pomodoro, acqua e vino nei tavoli (inclusi nella quota di iscrizione di euro 10, vedi sotto).**

Ogni gruppo dovrà provvedere autonomamente all'approvvigionamento di altri viveri per i propri partecipanti.

- **IMPORTANTE: Oltre alla quota pullman è obbligatoria la quota di iscrizione al raduno pari ad euro 10 che verrà raccolta sul pullman** ma dovrà essere versata anticipatamente dalla sezione entro il 28 Maggio 2026.

- **ESCURSIONI: saranno condotte da accompagnatori CAI della sezione ospitante; di seguito i 3 percorsi di diverso impegno che proponiamo a scelta per il nostro gruppo.**

- **Coordinatori:** Carlo Voltan cell. 349 4561293 – Lorenzo Mantovani – Fusato Mariangela

LE 3 ESCURSIONI, SCELTE TRA LE 7 PROPOSTE DAGLI ORGANIZZATORI DEL RADUNO, si concluderanno tutte entro le ore 13,00

A) Itinerario 7 – Tonezza - Tour delle Contrade (equivalente per dislivello alla nostra gita tranquilla)

Orario di partenza ore 10.30 dal parcheggio impianti sportivi di Tonezza

Difficoltà: E – Dislivello: 200 mt. – Lunghezza: Km.7 – Tempo percorrenza: 2-3 ore

Per il Giro delle contrade alte del vecchio paese di Tonezza si parte dal piazzale dove si svolgerà il raduno ovvero presso gli impianti sportivi di Tonezza.

Dagli impianti si sale alla scuola alberghiera. Oltre la scuola si entra nel bosco di faggio e poco più avanti si gira a sinistra, nel largo sentiero che incrocia subito dopo la carrareccia che viene dalla strada provinciale. Qui alcuni sassi chiudono la Caverna della Rossetta, nota perché il 1° maggio 1945 qui furono uccisi e infoibati 18 soldati germanici. Girando a destra e seguendo la strada sterrata sino alla curva, si possono intravedere delle antenne radio-televisive. Sulla curva a sinistra parte un piccolo viottolo non segnato che taglia in linea retta nel bosco di faggio e si innesta dopo qualche decina di metri nel sentiero che sale nella zona chiamata degli "Ospoli". A sinistra invece inizia la salita con la strada che da larga diventa poi stretta. Continuando però la camminata sul ciglio della stradina, si nota come si è in uno spartiacque che divide Tonezza dalla Valpegara, tra faggi prima e larici poi. L'area degli Ospoli e i casoni di Carincia Dopo una ventina di minuti dalla partenza si entra nell'area pascoliva degli "Ospoli". Si gira a sinistra, intravedendo i casoni dei "Carincia". Dopo una decina di minuti, seguendo la carrareccia, si arriva nei pressi di contrà Grotti. Scendendo verso contrà Fontana si passa davanti all'antico capitello costruito nel 1427, il più

vecchio manufatto ancora presente in paese, più volte spostato e ristrutturato.

Il sentiero per il Museo Etnografico del Casarto e contrà Sella

Scendiamo per la strada asfaltata. Una volta fatta la curva, si devia per il sentiero che passa davanti al casèlo di contrà Grotti, ora Museo del Casaro. Sul tornante sottostante il museo si nota, a destra, la deviazione per Sella. Giunti tra le case, si nota subito che Sella è situata sullo spartiacque tra la Valle dell'Astico e quella del Rio Freddo (da qui il suo nome).

Oltre al capitello, l'imbocco per le Fontanelle e l'Excalibur

Oltre il capitello della Madonna del Carmine, si attraversa in discesa la contrada e all'inizio della strada per contrà Valle, oltre il tabellone pubblicitario, si imbecca a destra il sentiero delle Fontanelle passando sul retro di un edificio rurale (el casarin, unico rimasto con la copertura in rosso ammonitico) per immettersi poco più in basso sul sentiero Excalibur seguendolo a sinistra fino a contrà Vallà. Questi due sentieri insieme a il Giro delle Contrade Alte sono i più famosi di Tonezza anche se rispetto agli altri questo risultata di difficoltà media.

Passando per le Cave del Lasse verso il ritorno

Oltrepassando contrà Vallà e ritornando verso l'interno del bosco, si vede un cartello che spiega tutta la zona delineata dalle Cave del Lasse. All'uscita del bosco si vede una splendida vista verso la piana di Lain.

Proseguendo per la strada asfaltata e poi girando a sinistra si capita in contrà Pettinà senza poi uscire dalla strada asfaltata, si prende un sentiero che porta direttamente per arrivare al punto di partenza.

Rientro previsto per le 12.30- 13,00 presso il luogo del raduno.

B) Itinerario 3 – Contrada Campana-Cimitero dei Crosati-Monte Cimone (equivalente per dislivello alla nostra gita tradizionale)

Difficoltà: E – Dislivello: mt.330 – Lunghezza: Km. 8,38 – Tempo percorrenza: 3-4 ore

Orario di partenza ore 8.30 in località Contrada Campana

Si parte da contrà Campana (mt 936) passato il cimitero Austro Ungarico dei Crosati" (mt. 961) si sale verso il Cimone, entro boschi e radure, si raggiunge la località "pra' del bosco" (mt 1050) e su stradina forestale si prosegue in leggera discesa fino a quota 1039, dove il percorso gira a sinistra e attraversa la conca. La stradina diventa più stretta e sale prima in una conca, poi un pendio fino a diventare un sentiero in prossimità del Cimoncello (mt 1156 osservatorio A.U.) Qui si gira verso destra su tracce di sentiero, vicino a delle trincee sul margine dell'Altipiano. Con due tornanti si sfiora l'ultimo tratto della strada che da contrà Campana arriva al Cimone, si prosegue sempre su tracce di sentiero verso Sud, e passando dalla "bolgia delle streghe" (posto trincerato A.U.) si arriva al Cimone (mt 1226). Il ritorno avviene percorrendo il sentiero 536 fino al piazzale degli Alpini e di lì e proseguendo lungo la strada asfaltata e tagliando per il bellissimo bosco di faggi si arriverà al cimitero del Crosati e alla contrada Campana.

Percorso circolare, rientro con pullman o auto al punto di raduno per le 12,30 – 13,00

C) Itinerario 4 – Tonezza - Sentiero dei Tronconi - giro del Monte Melignone (equivalente per dislivello alla nostra gita intermedia)

Difficoltà: E – Dislivello: mt.490 – Lunghezza: Km. 8,26 – Tempo percorrenza: 4 ore

Orario di partenza ore 8.30 da Contrada Sella.

Mulattiera che veniva usata per trasportare i tronchi fino a valle.

Si parte da Contrà Sella (m 1112, ore 0.30). Si prosegue verso nord per 500 metri lungo la strada provinciale per i Fiorentini dove a sinistra si abbandona definitivamente la provinciale per prendere una mulattiera che sbocca a q. 1290 (ore 0.35) su un tornante della strada per il Passo della Vena, dove inizia il tratto denominato Mulattiera dei Tronconi. Qui, abbandonata la strada, si segue la mulattiera verso N-O fino a raggiungere nuovamente la strada al Passo della Vena di Sotto (q. 1500). Seguendo la strada si seguirà il sentiero 561A che porta a Bocchetta degli Alpini. Si gira a sinistra su strada bianca, facile da percorrere e si aggira il monte Melignone, e si ritorna per la stessa via della salita.

Percorso semi circolare, rientro con pullman o auto al punto di raduno per le 12,30 – 13,00

Il programma completo del 14° raduno Seniores è reperibile collegandosi al sito internet del CAI di Montecchio Maggiore.

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Qualche notizia tratta dal programma ufficiale del raduno:



CAI VENETO



CAI SEZIONI
VICENTINE



L'Altopiano di Tonzè è stato uno dei cardini del fronte italiano durante la **Grande Guerra**, trovandosi proprio sulla linea di confine che separava il Regno d'Italia dall'Impero Austro-Ungarico. Insieme agli altipiani di Folgaria e Asiago, formava la cosiddetta "cerniera" della difesa montana.

Ecco gli aspetti più significativi di quel periodo:

1. La "Strafexpedition" (Maggio 1916)

L'evento bellico più rilevante fu l'**Offensiva di Primavera** (o Spedizione Punitiva) lanciata dagli austriaci.

- **L'invasione:** Le truppe imperiali riuscirono a sfondare le linee italiane, occupando l'intero altopiano di Tonzè e spingendosi fino alle pendici del Monte Cimone.
- **La resistenza:** Gli italiani furono costretti a ripiegare verso la Val d'Astico, riuscendo però a fermare l'avanzata nemica appena prima che questa dilagasse nella pianura vicentina.

2. Il Monte Cimone: La "Guerra di Mine"

Il **Monte Cimone di Tonzè** divenne il simbolo del conflitto in quest'area. Dopo una sanguinosa riconquista italiana nel luglio 1916, la vetta divenne una posizione inespugnabile dall'esterno.

- **L'esplosione:** Gli austriaci scavarono per mesi una galleria sotto la cima. Il **23 settembre 1916**, alle ore 5:45, fecero brillare una mina di 14.200 kg di dinamite.
- **L'effetto:** La cima della montagna letteralmente scomparve. Centinaia di fanti della Brigata Sele rimasero sepolti vivi sotto le macerie o morirono per lo spostamento d'aria. Fu una delle più grandi mine esplose su tutto il fronte europeo.

3. Testimonianze visitabili oggi . L'altopiano è un vero e proprio museo all'aperto. I siti principali includono:

il Sacrario del Monte Cimone costruito sulla vetta "mozzata", raccoglie i resti dei caduti estratti dalle macerie della mina.

Il Centro visite della Grande Guerra: situato in centro a Tonezza, offre una ricostruzione storica con reperti e mappe dell'epoca.

Il Forte Campomolon: poco distante, verso l'altopiano dei Fiorentini, i resti del forte italiano mai completato, ma pesantemente bombardato.

L'ambiente naturale dell'Altopiano di Tonezza è un mosaico di boschi profondi, pascoli alpini e vette calcaree, caratterizzato da una biodiversità tipica delle Prealpi Venete.

Flora: Dai Faggi Secolari ai Fiori Rari. La vegetazione cambia con l'altitudine, offrendo scenari spettacolari in ogni stagione:

- **Boschi incantati:** Dominano le **faggete** (come quella che ospita il Faggio secolare di Contrà Vallà), affiancate da boschi di abete rosso, abete bianco e larice.
- **Fiori e rarità:** Il sottobosco è ricco di **ciclamini delle Alpi** (*Cyclamen purpurascens*), orchidee selvatiche e gigli martagoni. Nelle zone di torbiera si può trovare la **Drosera**, una rara pianta carnivora. In quota, tra le rocce, fioriscono le stelle alpine e le genziane.
- **I colori dell'autunno:** L'altopiano è celebre per il "foliage", quando i faggi e i ciliegi selvatici della Valle dei Ciliegi accendono il paesaggio di tonalità calde.

Fauna: Grazie a un ambiente ancora incontaminato, l'altopiano ospita numerose specie selvatiche:

- **Grandi mammiferi:** Non è raro avvistare caprioli, cervi e camosci che frequentano i margini dei boschi e i pascoli più alti.
- **Simboli della montagna:** L'area è frequentata dall'**aquila reale** e dal fagiano di monte (urogallo). Nei boschi vivono scoiattoli, volpi e diverse specie di picchi (come il picchio rosso e il raro picchio nero).
- **Piccola fauna:** Le zone boschive sono popolate da tassi, lepri e una ricca avifauna che comprende pettirossi, cince e rapaci notturni come la civetta nana.

Vette panoramiche: La salita al Monte Spitz di Tonezza offre una vista a 360° che spazia sull'ambiente naturale dell'Altopiano di Tonezza, un mosaico di boschi profondi, pascoli alpini e vette calcaree, caratterizzato da una biodiversità tipica delle Prealpi Venete.

Enogastronomia

L'enogastronomia dell'Altopiano di Tonezza è figlia di una terra di montagna autentica, dove la cucina si basa su ingredienti semplici, poveri ma ricchi di sapore. Ecco i protagonisti della tavola tonezzana:

1. La Patata di Tonezza

È il prodotto principe dell'altopiano. Grazie al terreno leggero e al clima fresco, queste patate hanno una polpa soda e un sapore intenso.

- **Utilizzo:** Sono le regine degli **gnocchi**, che qui hanno una consistenza speciale.
- **La Festa:** Ogni anno, a metà settembre, si tiene la celebre "*Festa della Patata*", dove si possono gustare gnocchi preparati a mano e acquistare i sacchi per l'inverno.